

Era il 30 giugno 1966 quando Telemondo, una delle prime televisioni libere del nostro Paese, raccolse le testimonianze di decine di lavoratori italiani che ogni mattina attraversavano la frontiera con la Svizzera per affrontare una lunga giornata di lavoro, tra razzismo e alienazione. In quegli anni erano circa 17 mila i frontalieri che entravano nello Stato elvetico all'alba e tornavano in Italia al tramonto. La voce narrante di Telemondo tracciava il quadro alienante e schematico che contornava la loro vita, inserita in una routine quotidiana fatta di lavori usuranti, pasti frugali e control...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)